

Commento della «Borba» al promemoria di Togliatti

«Non un testamento la settimana nel mondo ma un programma»

Il giuramento dei vescovi

A conclusione di una trattativa segreta protrattasi per oltre venti mesi, la Santa Sede e la Repubblica popolare ungherese hanno firmato martedì un accordo che segna una svolta forse decisiva nelle relazioni tra lo Stato popolare e la Chiesa cattolica. Tre sono i punti di intesa resi noti, e immediatamente tradotti in atto: la nomina, da parte del Vaticano, dei vescovi titolari delle diocesi vacanti, il giuramento di fedeltà degli stessi vescovi allo Stato socialista e la restituzione al clero magiario del Pontificio istituto di Roma.

Altre questioni continueranno ad essere oggetto di discussione e in relazione con esse il documento si limita a precisare i punti di vista, esigenze e riserve delle parti, in attesa di intese più ampie.

Nel stesso tempo, la politica di aggressione contro il Viet Nam e contro Cuba prosegue ininterrotta. Gli americani sono intervenuti a Saigon per restringere Khan, dopo un altro colpo della storia, e vi sono riusciti solo a prezzo di un compromesso con quest'ultima: il nuovo «incidente» nel golfo del Tonkin rientra probabilmente in questo quadro. I mercenari si sono rifatti vivi nei Caraibi con una nuova e criminale incursione ai danni di una nave spagnola.

In Gran Bretagna, le elezioni sono state fissate, come previsto, per il 15 ottobre. I conservatori hanno anche reso noto il loro manifesto, che si contrappone a quelle elaborate da Giovanni XXIII, è stata dunque un atto di realismo. E l'accordo di Budapest — primo del suo genere nel dopoguerra — indica inidite e seconde prospettive di cooperazione.

Sia Krusciov che Johnson hanno annunciato nei giorni scorsi la messa a punto di nuovi potenti mezzi bellici, sulla cui natura e sulle cui implicazioni la stampa mondiale ha ampiamente discusso. Il premier sovietico ha fatto le sue rivelazioni durante un colloquio con una delegazione di parlamentari giapponesi, conversazione che ha avuto come oggetto anche il problema delle frontiere dell'URSS in Asia. Il presidente americano ha dato l'annuncio durante un comizio elettorale, in evidente polemica con l'accusa mosseggi di Goldwater di tra-

e. p.

L'invito della FGCI ai giovani del Forum

Occhetto: «Lavoriamo per una nuova unità»

Caloroso omaggio dell'assemblea alla memoria di Togliatti Il legame tra le lotte delle forze rivoluzionarie mondiali

Dalla nostra redazione

MOSCIA. Questa mattina, nella giornata piena del Forum delle giovani, ha preso la parola Achille Occhetto, segretario della Federazione giovanile comunista italiana. In una atmosfera più distesa rispetto al giorno prima, quando alcuni incidenti di carattere provocato dai giovani hanno messo in evidenti contrasti nella sala, il discorso di Occhetto, impostato sul tema della ricerca di una nuova unità di tutte le forze democratiche, è stato ascoltato con profondo interesse da ogni settore del Forum. «C'è oggi una grande tensione — ha ereditato il rappresentante italiano — che mi appresto ad affrontare un simile tema a così breve distanza dalla scomparsa di un grande internationalista e combattente per l'unità del movimento operaio e democratico, qual è stato Togliatti. Togliatti ci ha lasciato un messaggio di unità, il messaggio più utile e sicuro perché si fonda sulla fiducia nella ricerca obiettiva e razionale, come condizione indispensabile della conoscenza reciproca fra i vari reparti del grande esercito della libertà».

L'omaggio a Togliatti, come altri passaggi del discorso del delegato italiano, è stato salutato da un lungo applauso dell'Assemblea. Ecco come un dramma — quando si trasforma in tragedia, in mancanza di rispetto reciproco, quando si prende di risolvere i problemi sul terreno del prestigio e della forza — possa andare oltre il limite della necessità umana, ha concluso Occhetto. «I giovani possono andare oltre i loro stessi partiti, guardare avanti con coraggio perché le nuove generazioni di oggi sono le generazioni dell'unità dei paesi socialisti, lo sviluppo della forza del proletariato e dei paesi capitalisti, e la loro stessa condotta dai monumenti di liberazione nazionale». L'intervento di Occhetto è stato accolto da un prolungato applauso da tutti i delegati di tutti i partiti, che le lotte di liberazione dei popoli si riducono tutte ad un unico modello, senza tenere conto delle situazio-

nvi e dei compiti particolari di ogni paese; 3) evitare di fare una classificazione schematica delle forze motrici della rivoluzione, dividendo i movimenti di progresso e i movimenti di secondo piano.

Oggi, ha precisato Occhetto, dopo il crollo dei grandi imperi coloniali, l'imperialismo cerca di impedire lo sviluppo dei nuovi Stati come le armi metodi del neocolonialismo. Come vedere allora il necessario legame tra la lotta dei movimenti di liberazione nazionale e la lotta della classe operaia nei paesi capitalistici che, colpendo i grandi imprenditori, aiutano i popoli a liberarsi dai loro colonizzatori?

Sicuramente, ha risposto la

parola di Togliatti, la sua

intervento era letteralmente

conquistato dal tono della

lotta di classe.

«Occhetto ha precisato

Occhetto, dopo il crollo dei grandi imperi coloniali, l'imperialismo

cerca di impedire lo sviluppo

dei nuovi Stati come le armi

metodi del neocolonialismo.

Come vedere allora il necessario

legame tra la lotta dei

movimenti di liberazione

nazionale e la lotta della classe

operaia nei paesi capitalistici

che, colpendo i grandi impre-

ditori, aiutano i popoli a libe-

rarsi dai loro colonizzatori?

Sicuramente, ha risposto la

parola di Togliatti, la sua

intervento era letteralmente

conquistato dal tono della

lotta di classe.

Occhetto ha precisato

Occhetto, dopo il crollo dei grandi imperi coloniali, l'imperialismo

cerca di impedire lo sviluppo

dei nuovi Stati come le armi

metodi del neocolonialismo.

Come vedere allora il necessario

legame tra la lotta dei

movimenti di liberazione

nazionale e la lotta della classe

operaia nei paesi capitalistici

che, colpendo i grandi impre-

ditori, aiutano i popoli a libe-

rarsi dai loro colonizzatori?

Sicuramente, ha risposto la

parola di Togliatti, la sua

intervento era letteralmente

conquistato dal tono della

lotta di classe.

Occhetto ha precisato

Occhetto, dopo il crollo dei grandi imperi coloniali, l'imperialismo

cerca di impedire lo sviluppo

dei nuovi Stati come le armi

metodi del neocolonialismo.

Come vedere allora il necessario

legame tra la lotta dei

movimenti di liberazione

nazionale e la lotta della classe

operaia nei paesi capitalistici

che, colpendo i grandi impre-

ditori, aiutano i popoli a libe-

rarsi dai loro colonizzatori?

Sicuramente, ha risposto la

parola di Togliatti, la sua

intervento era letteralmente

conquistato dal tono della

lotta di classe.

Occhetto ha precisato

Occhetto, dopo il crollo dei grandi imperi coloniali, l'imperialismo

cerca di impedire lo sviluppo

dei nuovi Stati come le armi

metodi del neocolonialismo.

Come vedere allora il necessario

legame tra la lotta dei

movimenti di liberazione

nazionale e la lotta della classe

operaia nei paesi capitalistici

che, colpendo i grandi impre-

ditori, aiutano i popoli a libe-

rarsi dai loro colonizzatori?

Sicuramente, ha risposto la

parola di Togliatti, la sua

intervento era letteralmente

conquistato dal tono della

lotta di classe.

Occhetto ha precisato

Occhetto, dopo il crollo dei grandi imperi coloniali, l'imperialismo

cerca di impedire lo sviluppo

dei nuovi Stati come le armi

metodi del neocolonialismo.

Come vedere allora il necessario

legame tra la lotta dei

movimenti di liberazione

nazionale e la lotta della classe

operaia nei paesi capitalistici

che, colpendo i grandi impre-

ditori, aiutano i popoli a libe-

rarsi dai loro colonizzatori?

Sicuramente, ha risposto la

parola di Togliatti, la sua

intervento era letteralmente

conquistato dal tono della

lotta di classe.

Occhetto ha precisato

Occhetto, dopo il crollo dei grandi imperi coloniali, l'imperialismo

cerca di impedire lo sviluppo

dei nuovi Stati come le armi

metodi del neocolonialismo.

Come vedere allora il necessario

legame tra la lotta dei

movimenti di liberazione

nazionale e la lotta della classe

operaia nei paesi capitalistici

che, colpendo i grandi impre-

ditori, aiutano i popoli a libe-

rarsi dai loro colonizzatori?

Sicuramente, ha risposto la

parola di Togliatti, la sua

intervento era letteralmente

conquistato dal tono della

lotta di classe.

Occhetto ha precisato

Occhetto, dopo il crollo dei grandi imperi coloniali, l'imperialismo

cerca di impedire lo sviluppo

dei nuovi Stati come le armi

metodi del neocolonialismo.

Come vedere allora il necessario

legame tra la lotta dei

movimenti di liberazione

nazionale e la lotta della classe

operaia nei paesi capitalistici

che, colpendo i grandi impre-

ditori, aiutano i popoli a libe-

rarsi dai loro colonizzatori?

Sicuramente, ha risposto la

parola di Togliatti, la sua

intervento era letteralmente

conquistato dal tono della

lotta di classe.

Occhetto ha precisato

Occhetto, dopo il crollo dei grandi